



MA IL CONCORSO REGIONALE?
Spunti di riflessione e proposte per il futuro

I CONCORSI SCOLASTICI
Molte nuove proposte repertoriali

TERRA PONTINA IN CANTO
Un ulteriore progresso

RUBRICHE

CHORALITER
Il Convegno Nazionale

GIUGNO 2014

DIRETTORE
Alvaro Vatri

SEGRETARIO
Dodo Versino

LA REDAZIONE
Fabrizio Castellani
Maria Sara Cetraro
Andrea Coscetti
Chiara De Angelis
Rita Nuti
Plessia Ripandelli
Elisa Rotondi
Marco Schunnach
Fabrizio Vestri
Mara Volpi

GRAFICA E IMPAGINAZIONE
Giusy Ricci

HANNO COLLABORATO
Basso Ostinato
Monica Molella
Carmelina Sorace
Carla De Muner
Arianna Adamo

A.R.C.L.
via Valle della Storta, 5
00123 ROMA
tel.: +39 3356791634
www.arcl.it
arcl@arcl.it



EDITORIALE		
● Il Presidente scrive	- di Alvaro Vatri	3
FOCUS		
● Peggio per loro	- di Alvaro Vatri	4
● Ma i concorsi?		5
● Corinfesta 2014 Annullato!		6
ACTA		
● Concorso Macchi: Oro, Argento e Bronzo... tutti sul podio!!!	- di Rita Nuti	7
● Premio Speciale "Feniarco" per i cori partecipanti ai Concorsi scolastici "Macchi" e "Tocchi"		8
● Cori itineranti per TerraPontina in...Canto	- di Rita Nuti	10
● Consiglio direttivo regionale (2014-2017)		13
AGENDA notizie dall'Arcl		
● V Festival Internazionale di Canto Sacro		14
● Calendario concerti	- di Chiara De Angelis	16
RUBRICHE		
● La posta di Controcanto	- di Basso Ostinato	17
● Notati sul web	- di Marco Schunnach	19
● Uno spartito al mese	- di Andrea Coscetti	20
● Siti di Servizio	- di Fabrizio Castellani	22
CRONACHE CORALI		
● TV2000 a Latina per il progetto "Canti tra suoni e segni"	- di Monica Molella	24
● Laboratorio di alfabetizzazione musicale e pratica corale per il D.S.F.P.	- di Carmelina Sorace	27
● Misa Criolla alla Prima Rassegna Corale	- di Carla De Muner	29
● In ricordo di Padre Guido	- di A.Adamo- P.Ripandelli	31
● "100 Bimbi in Coro"... per un solo Compositore!	- di Rita Nuti	32
● Incontri Corali a Magliano Sabina: In...cantando per il borgo	- di Fabrizio Castellani	33
● Se ci sei....batti il tempo!	- di Rita Nuti	35
● La solidarietà e l'amicizia corale!	- di Rita Nuti	36
BACHECA		
● Celebrazioni per il Ventennale del Coro ANA Latina		38
● Concerto Coro CAI di Rieti		39
CHORALITER		
● Convegno Nazionale delle Commissioni Artistiche	- di Alvaro Vatri	40

In copertina:
Una istantanea dai Concorsi Scolastici 2014

Il Presidente scrive

“...le nostre rinunce di questa primavera 2014 ci salvano da una rinuncia più difficile da recuperare: il “valore aggiunto” delle nostre iniziative.”

Non c'è due senza tre ...

Sembra proprio che questo antico adagio abbia un fondamento di verità, almeno a guardare gli eventi che hanno riguardato l'ARCL in questa primavera 2014.

Si tratta di tre “rinunce”. La prima: il Concorso Corale Regionale ad Ardea (di cui parlo nel “focus” e a cui rimando); la seconda: la mancata cerimonia di premiazione dei Concorsi Scolastici “Macchi & Tocchi” presso il Teatro Olimpico (con annessa esibizione dei cori “fascia oro”); la terza, proprio di questi ultimi giorni: la cancellazione della Rassegna Corinfesta per la Festa Europea della Musica.

Una brevissima spiegazione sulla mancata cerimonia di premiazione all'Olimpico. La Regione Lazio anche quest'anno ci ha concesso il Teatro, solo non abbiamo potuto usufruirne perché proprio nel periodo per noi utile (da metà maggio ai primi di giugno) c'è lo spettacolo di Massimo Ranieri che occupa il palcoscenico in modo incompatibile con la nostra manifestazione. Ma, qualcuno domanderà certamente, non si potevano trovare soluzioni alternative invece che rinunciare? Certamente! E le abbiamo anche vagliate; vediamole, anzi, insieme.

Per i Concorsi Scolastici avremmo potuto, per esempio, convocare alcuni (pochi) cori fascia oro presso lo stesso Auditorium del Liceo Volterra sede dei Concorsi, ma avremmo avuto appena 300 posti contro i 1500 dell'Olimpico (che lo scorso anno era quasi gremito) e poi avremmo dovuto rinunciare al valore aggiunto di far salire i nostri giovani “artisti” sul palco dove era salito Strawinskij, o Pollini, o... (pensiamo quanti artisti leggendari si sono avvicendati su quel palco); personalmente posso testimoniare che negli scorsi anni ogni volta che ho raccontato queste cose ho visto gli occhi dei nostri bambini e ragazzi accendersi di emozione. Non vogliamo continuare ad offrire loro questo ulteriore regalo? Non è qualificante per l'ARCL? Siccome si tratta di un impedimento contingente non è meglio saltare un anno piuttosto che togliere valore aggiunto? Veniamo a Corinfesta: viste le difficoltà burocratiche (situazione diversa da quella del Teatro Olimpico e sicuramente discutibile) avremmo potuto, ad esempio, convocare i nostri cori per una pacifica e armoniosa invasione dello spazio cittadino in una sorta di spontanea “contro-festa” della musica. Ma noi non abbiamo ricevuto torti dall'Associazione Festa della Musica (a sua volta imbarazzata dagli ostacoli “strutturali” incontrati), in più l'ARCL fu la prima Associazione ad aderire quando la Festa della Musica fu “importata” a Roma da Parigi dove è nata. Perché rinunciare a questo storico “blasone di nobiltà” e mettersi al di fuori del Cartellone della Festa della Musica? La partecipazione e la presenza ufficiale nel cartellone non rappresentano forse un valore aggiunto alla nostra Rassegna?

Chi ha avuto la pazienza di leggermi sin qui avrà intuito che le nostre rinunce di questa primavera 2014 ci salvano da una rinuncia più difficile da recuperare: il “valore aggiunto” delle nostre iniziative. Noi vogliamo continuare ad accogliere i cori scolastici in uno dei “santuari” della vita musicale romana e italiana, noi vogliamo continuare a popolare con la nostra rassegna il Cartellone della Festa Europea della Musica di cui siamo, per la nostra presenza storica, in un certo senso, importanti azionisti! Quest'anno, per “avverse combinazioni astrali” non è stato possibile: bene; cominciamo subito a lavorare perché l'anno prossimo ciò non accada, ma non ci accontentiamo di niente di meno. La nostra attività corale amatoriale, libera, volontaria, generosa, gratuita, appassionata non è forse “il valore aggiunto” della nostra quotidianità? Lo “svendereste”?
Io certamente no!

Un caro saluto a tutti.



Ma i concorsi?

GING NO DANCING NO SWEARING NO SINGING NO DANCING NO SWEARING NO SINGING NO DANCING

Il nostro caporedattore Dodo Versino, allestendo la scaletta del numero di giugno, ha appuntato l'argomento del nostro focus mensile in forma di domanda, così come lo leggete nel titolo. Mai sollecitazione (conscia o inconscia) è stata più azzeccata: tutti noi infatti, ripercorrendo la storia del nostro concorso corale regionale (da Vallecorsa, a Rieti, a Formello, ad Ardea) ci interroghiamo sul senso e sull'utilità di una iniziativa che ha conosciuto (e conosce) tanta precarietà e instabilità. A proposito, per inciso: non è stato possibile varare la seconda edizione del Concorso ad Ardea perché l'amministrazione comunale, che pure ci aveva promesso tanta attenzione e continuità, non ha ancora preso alcuna decisione.

Sta proprio in questo inciso la risposta, o almeno "una" risposta alla nostra domanda.

I concorsi sono una cosa costosa (tra premi, giuria, logistica ecc.), sono una cosa "rognosa" per gli organizzatori che spesso, dopo tanto lavoro, devono subire le contestazioni, gli insulti o almeno i lamenti delle "vittime" che inevitabilmente qualsiasi competizione lascia "sul campo", e mi fermo a questi due aspetti. La nostra Associazione, come molti altri enti, per far fronte all'impegno economico, ha cercato sostegno e sponsorizzazioni al suo esterno, in primis nelle istituzioni pubbliche. Il percorso è assolutamente legittimo, vista la finalità di promozione della cultura, dell'aggregazione sociale, dell'educazione civica e della promozione ambientale che la coralità si è vista più volte ufficialmente riconoscere dalle Istituzioni pubbliche... solo che... siamo in tempi di crisi... non ci sono i soldi... ci sono urgenze e priorità, ma state tranquilli... e intanto i mesi passano e non siamo in grado di dare risposte e tempi certi a quei cori che vogliono responsabilmente "rischiare" l'esperienza del concorso. È accaduto spesso e continua ad ac-

cadere, a noi come a tanti altri e, purtroppo, a volte per situazioni ben più urgenti e gravi.

Ma la nostra è una associazione amatoriale, nobile e generosa nel suo assunto fondativo che vuole innanzi tutto diffondere e promuovere l'amore per la musica e l'attività corale. Sono utili i concorsi a tale assunto? Sicuramente inutili non sono, se no non sarebbero nati il Polifonico di Arezzo, il Nazionale di Vittorio Veneto, il Seghizzi ecc. ecc., ma forse una riflessione sull'attuale congiuntura è d'uopo: stanti i tempi di crisi economica e stante lo scopo di stimolo al confronto e alla crescita che il concorso corale ha, non sarebbe bello e utile avere una competizione al limite con premi "simbolici" ma con una buona organizzazione e un eccellente giuria e, soprattutto, con la certezza di una sua cadenza annuale certa ed affidabile? In tal caso, ad esempio, la nostra Associazione sarebbe in grado di gestire l'evento in assoluta autonomia, mantenendo l'impianto del Bando con le 9 categorie previste per dare a tutte le diverse tipologie dei nostri cori associati la possibilità di sottoporsi all'esperienza competitiva. Questa non è una provocazione, ma è una opinione espressa da più parti e da diverso tempo tra i direttori dei nostri cori che sarebbero disponibili a contendersi il solo diploma di merito, senza oboli in denaro, purché di fronte a una giuria composta da personalità di equilibrio e di valore tale da riceverne un impulso costruttivo e gratificante. Se riflettiamo inoltre sul nostro progetto "Verso il concorso", o sull'esperienza del Gruppo d'Ascolto richiesto per la Rassegna CoRIncontro 2013 a Rieti, ci rendiamo conto che i tempi non sono poi così acerbi per tentare un esperimento certamente innovativo (se non rivoluzionario), reso possibile indubbiamente dalla dimensione territoriale regionale nella quale siamo chiamati ad operare. Cominciamo a rifletterci, perché ne vorremmo fare argomento di riflessione (per arrivare ad un progetto concreto) in una imminente riunione della Consulta dei Direttori che abbiamo in animo di riprendere e rivitalizzare. Tema: Ma i concorsi...?



Corinfesta 2014 Annullato!

NO SINGING NO DANCING NO SWEARING NO SINGING NO DANCING NO SWEARING NO SINGING NO

Per la prima volta, dopo 20 anni, la Festa Europea della Musica celebrata a Roma, non risuonerà delle voci dei cori iscritti all'ARCL (almeno non ufficialmente) perché "avverse condizioni" burocratiche hanno affossato l'organizzazione della nostra XI Rassegna Corinfesta per la Festa Europea della Musica proprio sul filo di lana. Trenta concerti in meno, circa un migliaio di "ugole silenti" a cui si aggiunge un numero imponente di affezionati supporter che nel corso delle tre/quattro serate della Rassegna creavano un flusso di cittadini attenti, gioiosi, motivati finalmente da passione per un'arte (la musica e il canto) che è sinonimo di italianità, a far rivivere suggestioni ed emozioni in un contesto urbano unico al mondo, troppo spesso e soltanto assediato dall'indifferenza e dal traffico caotico. Quest'anno la nostra Roma dovrà fare a meno di tutto questo. E certamente il fatto non è meno grave di una mancata apertura del Colosseo nella notte dei musei, perché i nostri 30 concerti, le oltre 15 ore complessive di "colonna sonora corale" sono offerti alla città gratuitamente da persone che, in quanto amatori, possono trasformarsi in "artisti del coro" solo al termine della giornata lavorativa. Siamo stati presi in contropiede dai

tempi delle risposte alle nostre richieste e a quelle date all'Associazione Festa Europea della Musica, per cui non abbiamo potuto porre in essere un "piano B", anche se contemporaneamente avevamo fatto ricerche per nostro conto che comunque ci avevano confermato le "insormontabili difficoltà" di reperire uno spazio adeguato alla nostra Rassegna. La contrarietà è forte, condividiamo la delusione dei nostri generosi cori che "ci contavano" e si erano precipitati ad aderire all'iniziativa con entusiasmo e disponibilità. Ma non ci abatteremo per questo e cercheremo per tempo di porre in essere rimedi e correttivi che ci permettano, ormai il prossimo anno, di unire ancora una volta le nostre voci a tutte quelle che, nel solstizio d'estate, si alzano nel cielo d'Europa per testimoniare l'amore per il bello, per l'arte e per lo stare insieme in pace e in armonia.

Concorso Macchi: Oro, Argento e Bronzo... tutti sul podio!!!



di Rita Nuti



Anche quest'anno il Concorso Macchi ci ha offerto in tre giornate, da martedì tredici a giovedì quindici maggio, tanta musica corale eseguita dai cori operanti nelle scuole primarie e secondarie di primo grado; repertori vari e diversi tra loro, coreografie ricche ed originali, arrangiamenti con strumenti di ogni genere. Tutti i gruppi, a prescindere dai risultati finali hanno dimostrato attenzione sia durante l'ascolto degli altri partecipanti che durante la loro esecuzione nonché quella del brano finale eseguito a cori riuniti.

Una bella soddisfazione per tutti vedere i gruppi avvicinarsi sul palco ed eseguire anche brani di notevole difficoltà anche a due, tre voci; soddisfazione per Costantino Savelloni, il referente dell'evento, il presentatore ufficiale della manifestazione Guglielmo De Santis che, tra una presentazione e l'altra ha ricordato quando da bambino cantava nel suo piccolo coro. Soddisfazione espressa anche dal Presidente Vatri che ha ringraziato in nome di tutta l'Arcl l'Istituto Volterra di Ciampino che da diversi anni con accoglienza e disponibilità ospita il Concorso presso il suo Auditorium.

Come ogni anno, ad ogni coro è stato consegnato un cd audio, dove è stata registrata l'esecuzione dei brani presentati al concorso e, novità di quest'anno, una pennetta usb, contenente foto e documenti riguardanti le finalità e le attività

dell'ARCL. Piena soddisfazione anche dei docenti e dei dirigenti scolastici che hanno accompagnato i loro alunni in questa esperienza.

Alla fine delle tre giornate ogni coro è tornato a casa con l'attesa del risultato, avvenuta poi per ogni giornata, a metà pomeriggio via internet, ma soprattutto ogni corista è tornato arricchito di un'esperienza unica che sicuramente ricorderà per sempre. La preparazione fuori della scuola, con vocalizzi e ripasso generale dei punti più complessi dei brani da eseguire, il sorteggio per l'avvicendamento dei cori, l'attesa, la concentrazione ed i commenti durante le esecuzioni degli altri, l'esibizione sul palco nell'assoluto silenzio con un solo applauso a fine della performance avvenuta di fronte ad una commissione giudicatrice, il canto finale intonato tutti insieme....

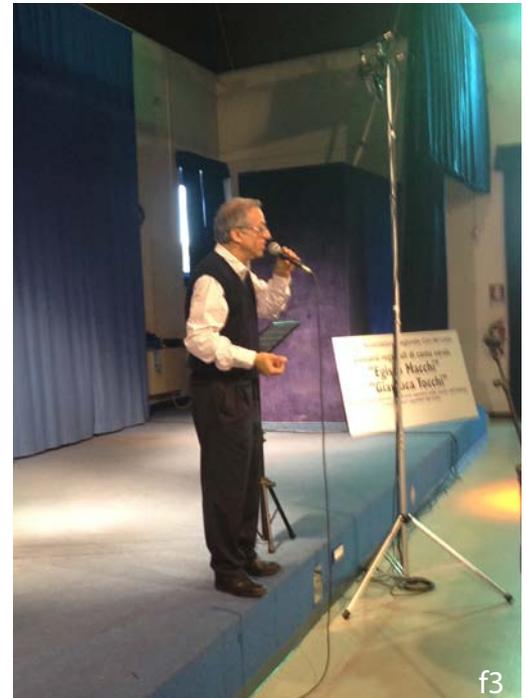
Una piccola considerazione, vista la mia costante presenza nell'arco delle tre giornate, come direttore di coro e pianista accompagnatore di diversi gruppi: non si può dire che in questi tre giorni il canto non abbia fatto da "prima donna", da protagonista assoluto e indiscusso, ma tutto ciò è stato possibile grazie a tutti quegli operatori, dai direttori di coro e musicisti presenti, ai docenti delle scuole e soprattutto ai dirigenti che, nonostante le molteplici problematiche che sta vivendo il comparto scuola in questo ultimo periodo, hanno riconosciuto nella musica un linguaggio universale capace di coniu-



f2

gare disciplina, rigore ma anche divertimento e soprattutto, hanno creduto nella progettualità di percorsi mirati alla realizzazione di una scuola come incontro di cultura, razze, religioni, una scuola in cui si "impara a leggere, a scrivere, a far di conto e....perchè no?a far canto"!

Al prossimo anno per la XXIV edizione del Concorso Macchi!!!



f3

Come più volte sottolineato per la nostra Associazione Regionale i Concorsi Regionali per cori scolastici "Macchi" e "Tocchi" sono un impegno assolutamente fondativo della nostra attività.

Da diversi anni i nostri "Concorsi Scolastici" si onorano anche del prestigioso patrocinio della Feniarco. In quest'anno in cui si celebra il trentennale della Federazione abbiamo ritenuto che il modo migliore per dire "grazie" alla Feniarco per l'impegno particolare rivolto alla coralità infantile e giovanile, soprattutto con le sue collane editoriali che hanno fornito materiale prezioso e innovativo agli operatori, fosse quello di istituire un "Premio Speciale per la migliore esecuzione di un brano tratto da una pubblicazione della Feniarco". Tutti i cori partecipanti ai Concorsi hanno raccolto l'invito, per cui è stato possibile attribuire 6 premi, uno per ciascuna Categoria in cui sono articolati i Concorsi stessi.

Il premio consiste in un diploma di merito al coro ed un abbonamento alla Rivista Nazionale "Choraliter", donato dall'ARCL agli Istituti di appartenenza dei cori vincitori.

Ecco i cori vincitori del Premio Speciale "Feniarco"

Concorso "E. Macchi"

Categoria A

Coro "Il coro bonsai" - I.C. Sinopoli-Ferrini di Roma "C. Ferrini" - direttore Manuela Aversa



per l'esecuzione del brano "Le ciliegie" di Donatella Busetto tratto da "Giro giro canto 2"

Categoria A1 –

Coro "San Francesco" - Scuola Paritaria San Francesco - direttore: Sara Proietti

per l'esecuzione del brano di Tullio Visioli "Il verme" tratto da "Giro giro canto 2"

Categoria A2

Coro "Note chiare" - Istituto Comprensivo di Bracciano – (Roma) - direttore: Emanuela Turri

per l'esecuzione del brano di Paolo La Rosa "L'orologio scassato" tratto da "Giro giro canto 4"

Categoria A3

Coro "Schola Cantorum al... massimo" - Scuola Primaria Paritaria "M. Massimo" di Roma - direttore: Cristina Bortolato

per l'esecuzione del brano di Enrica Balasso "Il fantasma del castello" tratto da "Giro giro canto 2"

Categoria B

Coro "I fiori musicali" - Istituto "Santa Chiara" di Roma - direttore: Cristina Bortolato
per l'esecuzione del brano "Sogni antichi" di Ilario DeFrancesco tratto da "Giro giro canto 3"

Concorso "Tocchi"

Coro "Vivona" - Liceo Classico "F. Vivona" di Roma - direttore: Marilena Lopergolo

per l'esecuzione del brano "Stabat Mater" di Piero Caraba tratto da "Melos 3"



FOTOGRAFIE
f1-Canto comune finale diretto dal M° Savelloni con tutti i bambini in piedi,
di spalle il M° Guglielmo De Santis che
ha presentato la manifestazione, al pianoforte il M° Mario Madonna
f2 - Panoramica dell'Auditorium
f3- Il M° Savelloni, coordinatore della Commissione Scuola
f4- I consiglieri D'Orazi e Ranucci che hanno sempre presenziato alle audizioni



Cori itineranti per TerraPontina in...Canto



di Rita Nuti



Arrivata al capolinea l'VIII edizione di "Terra Pontina in... Canto", rassegna dei cori pontini, organizzata dall'ARCL e patrocinata dalla provincia di Latina e dai comuni di Cori, Formia, Aprilia e Latina, città dove si sono svolti i concerti. Ben 10 cori partecipanti, più di duecentocinquanta coristi impegnati nell'arco di una settimana in 4 appuntamenti. Una Rassegna progettata e pianificata dai direttori e dai presidenti dei singoli cori partecipanti che ha visto il suo epilogo nella serata finale a Latina, presso la cattedrale di San Marco.

Una rassegna quest'anno ricca di novità, che ha visto la partecipazione di una nuova compagine corale, "Choralia" di Formia, articolata in più giorni, quattro per l'esattezza, e itinerante in luoghi della provincia di Latina molto diversi tra loro.

La Rassegna si è aperta venerdì 9 maggio alle ore 19:00 nella Chiesa romanica Santa Maria della Pietà, nel comune di Cori. Si sono esibiti i cori "Le Voci d'Argento" di Latina diretto dal M° Bruno Soscia, "Le voci" di Latina, diretto dal M° Carla De David, e a conclusione il coro "Lumina Vocis" diretto da Giovanni Monti.

Da Cori, cittadina situata sui monti lepini, la rassegna si è spostata, domenica 11 maggio, a Formia, comune a sud

della provincia pontina, presso l'Auditorium Vittorio Foa. "Choralia", il coro ospitante diretto dal M° Alfonso Priori, ha aperto la serata per lasciare poi il canto alla Corale Polifonica "Città di Pontinia" e al coro giovanile "Teen... Canto", ambedue di Pontinia e diretti dal M° Roberta Cappuccilli, e ai due cori di Aprilia i "Liberi Cantores", diretto dal M° Rita Nuti e "San Pietro in Formis", diretto dal M° Sonia Sette. A conclusione della serata tutti i cori hanno intonato il brano "Signore delle cime" sotto la direzione del M° Alfonso Priori.

La rassegna è poi proseguita ad Aprilia, nella Chiesa di San Michele Arcangelo dove la sera di venerdì 16 maggio si sono esibiti la "Corale San Carlo di Sezze", diretta dal M° Bruno Soscia, il Coro Polifonico "Choralia", diretto dal M° Alfonso Priori e il Coro ANA di Latina, diretto dal M° Roberto Stivali. Anche ad Aprilia i cori locali, "Liberi Cantores" e "San Pietro in Formis", han-

no aperto e chiuso la serata con un loro brano. Serata conclusiva a Latina, sabato 17 maggio, dove tutti i cori si sono esibiti con un brano del loro repertorio per concludere poi con "Signore delle cime", diretto dal M° Roberto Stivali. Vari i repertori e diversi i generi musicali eseguiti nelle quattro serate; alcuni cori hanno presentato composizioni più "classiche", altri brani più "leggeri" dal musical al pop fino alla canzone popolare.

Come ha affermato il Presidente Vatri, presente sia ad Aprilia con il consigliere Franco Ranucci che nell'ultima serata a Latina con il Vice Presidente Luigi D'Orazi, l'obiettivo di questa rassegna è stato sin dall'inizio quello di coinvolgere e promuovere l'interesse e la conoscenza del canto corale nella provincia di Latina e non ultimo quello di creare l'occasione per stabilire rapporti di collaborazione, di scambio e di crescita fra le varie realtà corali del territorio.

"Un'occasione questa per presentare la realtà corale amatoriale, una realtà appassionata, vivace, mossa dall'ideale del bello e dell'armonia, basata sul senso del dono e della gratuità e come tale prezioso "lievito" per la crescita culturale, civile e sociale del territorio che la contiene", questo il saluto espresso dal nostro Presidente Vatri.

Adesso non resta che programmare nuovi appuntamenti per proseguire insieme un percorso sia rivolto al territorio, attraverso concerti e rassegne, sia rivolto a direttori e coristi, per cercare sempre di formare, migliorare e crescere.

Al prossimo anno, per la IXa edizione di TerraPontina in... canto!!!!



Corale Città di Pontinia diretta dal M. Roberta Cappuccilli



Corale San Carlo di Sezze



Coro ANA di Latina diretto dal M. Roberto Stivali



Coro Le voci d'Argento di Latina diretto dal M. Bruno Soscia



Coro San Pietro in Formis di Aprilia diretto dal M-| Sonia Sette



Coro Le voci di Latina diretto dal M. Carla De David



Coro TeenCanto di Pontinia dal M-| Roberta Cappuccilli



Coro Liberi Cantores di Aprilia diretto dal M. Rita Nuti



I Direttori con il Presidente Vatri e il Vice Presidente Luigi D'Orazi



Coro Lumina Voci di Cori diretto dal M. Giovanni Monti



Coro Polifonico Choralia di Formia diretto dal M-| Alfonso Priori



Foto di gruppo concerto 9 Maggio-Cori

Consiglio direttivo regionale (2014-2017)

M° Alvaro Vatri	<i>Presidente</i>	Direttore "Corale Polyphonia" - Roma	Roma
Luigi D' Orazi	<i>Vicepresidente</i>	Presidente Gruppo "Cristallo"	Roma
Danilo Silveti	<i>Segretario</i>	Presidente Coro Polifonico "Rutuli Cantores" - Ardea	Roma
Franco Ranucci	<i>Consigliere</i>	Presidente "Coro della Terra"	Roma
Fabrizio Castellani	<i>Consigliere</i>	Direttore Coro Sol diesis di Civitavecchia	Roma
Monica Molella	<i>Consigliere</i>	Direttore Coro v.b. Città di Latina	Latina
Valeria Pitoni	<i>Consigliere</i>	Presidente coro Orpheus di Rieti	Rieti
Salvatore di Mario	<i>Osservatore</i>	Presidente Coro "G.B. Pergolesi" di Ceccano	Frosinone Viterbo

Delegato FENIARCO

Danilo Silveti

Segretario ARCL

Commissione Artistica

M° Piero Caraba	Direttore Conservatorio Morlacchi Perugia. Sovrintendente Fondazione "Guido d' Arezzo" .
M° Remo Guerrini	Direttore del Coro Florilegium Musicae di Roma
M° Marina Mungai	Direttore del Coro Note Blu di San Ponziano di Roma
M° Amedeo Scutiero	Direttore del Coro "Vivaldi" di Roma
M° Ermanno Testi	Direttore del Coro Roma Cantat di Roma
M° Walter Marzilli	Direttore di Coro, Musicologo, Docente PIMS. <i>Esterno (Toscana)</i>
M° Fabio De Angelis	Direttore Coro Diapason e Ottava Nota
M° Francesco Corrias	Direttore Coro "Orpheus" di Rieti (<i>Umbria</i>)
M° Sergio Leone	Artista del Coro dell' Accademia Nazionale di S. Cecilia (<i>Esterno</i>)

Collegio dei Proviriviri

Elisabetta Bertini	Roma
Alessandro Ciocca	Roma
Emanuela Turri	Roma

Collegio dei Revisori

Luciano Bellasi	Pomezia
Pio Mimmo	Aprilia
Roberto Proietti	Vicovaro

Commissioni

<i>Aggiornamento</i>	M° Amedeo Scutiero
<i>Scuola</i>	M° Costantino Savelloni, M° Carmelina Sorace, M° Rita Nuti
<i>Rassegne e Concorsi</i>	Luigi D' Orazi, Franco Ranucci
<i>Immagine e Comunicazione</i>	Mariangela Garofalo

Festival Internazionale di Canto Sacro

- Basilica di Santa Maria in Aracoeli – ROMA
- 6–8 giugno 2014

Ospiti: Singer Pur, Vocal de Camara Platense, Quartonal

Il Festival Internazionale di Canto Sacro, promosso dal Centro Culturale Aracoeli e dal Vocalia Consort di Roma, è un evento musicale unico che ogni anno a giugno porta nella Basilica di Santa Maria in Aracoeli alcune delle più importanti formazioni corali del panorama contemporaneo. Ospiti delle precedenti edizioni, il Consortium Vocale Oslo, la Vokalna Akademija Ljubljana, il Viktoria Kamarakorus, il Calmus Ensemble Leipzig, l'Ars Cantica Choir, il Coro Giovanile Italiano, il Collegium Musicale di Tallinn, l'ensemble Gothic Voices e il Coro di Voci Bianche del Teatro dell'Opera di Roma.

La quinta edizione del Festival Internazionale di Canto Sacro si articolerà su tre giornate: venerdì 6, sabato 7 e domenica 8 giugno 2014.

Questa edizione vede la partecipazione di due gruppi vocali tedeschi e di un coro proveniente dall'Argentina e dà molto spazio alla musica sacra del XX secolo.

Nella serata di apertura – venerdì 6 giugno – il celebre sestetto vocale **Singer Pur** (<http://www.singerpur.de/>) torna a cantare a Roma dopo 13 anni e presenta un programma dedicato al Canto dei Cantici, interessante rassegna di brani antichi e contemporanei composti su uno dei testi più lirici di tutte le sacre scritture. Tra gli autori proposti, Dunstable, Dufay, Schütz, fino ai contemporanei Moody, Elias e Keller.



Il concerto di sabato 7 giugno vedrà ospite il **Vocal de Camara Platense** (<http://vocaldecamara.wix.com/platense>), apprezzata formazione corale argentina che incanterà il pubblico con un'affascinante e raffinata selezione di musica sacra argentina dei secoli XX e XXI, impreziosita dall'esecuzione della celebre messa per doppio coro dello svizzero Frank Martin.



Domenica 8 giugno sarà la volta del quartetto maschile **Quartonal** (<http://www.quartonal.de>), giovane e già pluripremiato gruppo vocale tedesco, che proporrà un eclettico programma in cui spiccano brani di Duruflé, Nees, Poulenc, Thompson e alcuni spiritual eseguiti in arrangiamenti contemporanei.

Tutti i concerti sono a ingresso libero e gratuito e iniziano alle ore 21.
Per info: www.centroculturalearacoeli.it
www.vocaliaconsort.it - info@vocaliaconsort.it

Il cartellone dei concerti "LazioinCoro"



a cura di
Chiara De Angelis

Calendario				
Data	Coro	Evento	Ora	Luogo
01/06/14	insieme vocale "Lo Strambotto", corale San Giuseppe da Leonessa	"Incontri corali a Leonessa"	Ore 16.30	Chiesa di Santa Maria Assunta in Leonessa
01/06/14	Coro VoxArt	Coro VoxArt in concerto	Ore 20.00	Chiesa S. Aurea (Borgo di Ostia Antica)
01/06/14	Corale Santa Cecilia di Nocera Umbra, Coro Laeti Cantores	Primavera in Coro 2014, XV edizione, secondo concerto	Ore 20.30	Basilica dei Ss. Apostoli (Piazza Ss. Apostoli, Roma)
04/06/14	Corale San Giuseppe da Leonessa	Festival Internazionale dell'Arte per la Pace e il dialogo tra i popoli e le religioni	Ore 17.30	Ambasciata dell'Iraq presso la Santa Sede, Roma
06-07-08/06/2014	evento promosso dal Vocalia Consort. Partecipano: Singer Pur (06), Vocal de Camera Platense (07), Quartonal (08)	V Festival Internazionale di Canto Sacro	Ore 21.00	Sala Accademica del Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma (piazza Sant'Agostino)
07/06/14	coro A.N.A. Latina	raduno della sezione Alpini di Latina	Ore 20.00	salone del nuovo Granaio di Borgo Montello (LT)
07/06/14	coro Vivaldi		Ore 17.00	SPMT, Ex Mattatoio (Piazza Orazio Giustiniani, Roma)
08/06/14	Corale San Giuseppe da Leonessa, Gruppo polifonico Madrigalisti senesi, Coro del Corpo forestale dello Stato, Coro Opi-Alfedena, Pescocostanzo	"in coro per Roberto", II edizione	Ore 16.30	Chiesa di San Francesco di Leonessa
08/06/14	Anonima Armonisti		Ore 21.00	Teatro Terme di Caracalla, Roma
14/06/14	coro Canterng	concerto per raccolta fondi per le missioni dei Padri Carmelitani Scalzi in India	Ore 20.00	Teatro Avila (Corso d'Italia 37, Roma)
15/06/14	coro Canterng	Rassegna corale Santa Maria in Vallicella	Ore 19.30	Via del Governo Vecchio 134, Roma
21/06/14	Anonima Armonisti		Ore 22.00	Le Mura (Via di Porta Labicana 24, Roma)
22/06/14	Coro Laboratorio ARCL		Ore 20.00	Santa Croce in Gerusalemme
22/06/14	Coro Liberi Cantores di Aprilia	Solstizio d'estate XI edizione	Ore 19.00	Auditorium Istituto Giovanni Pascoli di Aprilia
27/06/14	Coro Polifonico Universitario "Federico II" di Napoli, Corale Crux Fidelis di Francavilla d'Ete Fermo	33^ Rassegna delle Corali Polifoniche in occasione della festa di Santa Maria Goretti	Ore 20.45	Basilica Pontificia Madonna delle Grazie, Nettuno
28/06/14	Coro Polifonico Città di Trevi (PG), Corale Polifonica "Il Salone" di Arezzo	33^ Rassegna delle Corali Polifoniche in occasione della festa di Santa Maria Goretti	Ore 20.45	Basilica Pontificia Madonna delle Grazie, Nettuno

segnalateci i vostri concerti su www.arcl.it o scrivendo a chiara.de.angelis@arcl.it

La posta di *Controcanto*



a cura di
Basso Ostinato

*Caro Basso Ostinato,
visto che molte delle tue riflessioni sono identiche
alle mie penso che dobbiamo aver avuto esperienze
simili e mi domando: chi sei? ci conosciamo?
Altra domanda: come consideri il problema del "calo
uditivo" nelle compagnie corali non più giovani
(soprattutto relativamente alle sezioni femminili)?
Resto in attesa di una tua illuminante risposta e ti
auguro buon lavoro.*

Ermanno Testi

È un onore ed un piacere cominciare l'attività di questa rubrica di posta rispondendo ad una firma così importante. Nonostante l'invito a firmare gli spunti di riflessione soltanto con il nome di battesimo, un vero autorevole maestro ci ha voluto mettere la faccia, e di questo non possiamo che ringraziarlo, sia per la competenza e la conseguente validità dello spunto che per la credibilità che il suo contributo fornisce all'intento della rubrica.

Però partiamo subito male: essendo questo uno spazio a disposizione di tutti per lavorare nell'interesse comune, l'informazione sulla trascurabile identità del Basso Ostinato, essendo una curiosità privata di Ermanno, è fuori binario. Posso solo dire che quando ci si incontrerà di persona il Basso Ostinatamente si farà riconoscere dal curiosissimo Ermanno. L'invito al Maestro è quello di non perdere nessuna, dico nessuna, manifestazione corale che si svolge nell'ambito romano, neanche quelle che lui tende a trascurare, e l'evento non tarderà a verificarsi.

Ma entriamo in medias res: la questione che Ermanno pone, della quale sembra di poter intuire più o meno dolorose conseguenze per la sua attività direttoriale, è importante e non trascurabile.

La disgrazia di un corista senza un valido udito è pari a quella di un Carabiniere senza carabina, di un cocchiere senza cocchio, di un bersagliere senza bersaglio! Nella sua problematicità è seconda soltanto alla mancanza della voce.

Un corista che non sente correttamente può manifestare seri problemi di intonazione, perché dovendo adeguare il suono che emette all'armonia che

il suo coro sta cercando di generare, se non percepisce chiaramente ciò che i suoi comparari stanno cantando emetterà note imprecise: l'effetto sarà approssimativo, il suono complessivo del gruppo non sarà così netto e gradevole, nei casi estremi l'ascoltatore percepirà la stonatura, e comunque l'intonazione generale rischia di calare verso i bassifondi. L'effetto è tanto più grave quanto più le voci sono acute perché, a causa della non linearità della scala delle frequenze, lievi differenze di intonazione nei suoni più alti producono effetti perniciosi quali gli sgradevoli battimenti. Inoltre se un corista ha una percezione imprecisa dei suoni, magari con "buchi" di ascolto nell'intorno di certe particolari frequenze, potrebbe non identificare correttamente tutti gli armonici che compongono il suono, e quindi sente qualcosa di diverso dal suono emesso anche a livello di timbro e di armonia d'insieme, con conseguenze simili a quelle già indicate.

Come rimediare al problema? A parte lo sconsigliabilissimo ricorso a rivoltelle o dosi di cianuro, le cui conseguenze giudiziarie comprometterebbero inesorabilmente il destino del coro interessato, è necessario essere pratici. Distinguiamo due casi: se il corista è entrato nel coro all'origine con evidenti e compromettenti problemi di udito, la responsabilità è di chi ha effettuato la selezione, quindi nella maggior parte dei casi del direttore artistico. Se questa è stata effettuata con superficialità o bonarietà, mi pare ingiusto allontanare il corista in un secondo tempo. Vuole dire che il coro dovrà convivere con i propri limiti. Se invece il difetto sopraggiunge con il tempo, nella maggior parte dei casi a causa dell'età, la soluzione non può essere che sociale, saggia e ponderata. Il gruppo deve decidere se il contributo umano e di

esperienza del corista pluriennale in fase di calo uditivo è più o meno importante del suo sopraggiunto limite fisico, oppure decidere insieme e serenamente che arrivati a una certa età i cantori diventano sostenitori ed ascoltatori ed il gruppo lentamente si rinnova. "La risposta è dentro di voi ed è...." ovviamente giusta!

Ma invito a considerare un altro tipo di sordità che affligge i cori: quella dei direttori artistici. Non parlo di limiti fisici ma intenzionali, talvolta associati ad una volontaria cecità. Alle prese con coristi problematici, attriti nel gruppo, scelte determinanti ma molto impegnative dal punto di vista umano il direttore può diventare sordo e cieco, e di conseguenza muto, come la mitica, criticabile scimmietta. Non sente e non vede quello che dovrebbe sentire e vedere, quindi non interviene a raddrizzare i pali storti e a esorcizzare le magagne. Spesso difetti di carattere e di doti manageriali o situazioni di opportunismo umano e sociale indipendenti dagli intenti artistici limitano l'azione di guida del capo. Le conseguenze le possono immaginare tutti, e a rimetterci è prima di tutto la musica.

Ci lasciamo con un'affascinante ipotesi: quella di cori formati completamente da coristi che manifestano limiti uditivi, diretti da un maestro intenzionalmente cieco-sordo-muto. L'effetto sulla proposta musicale potrebbe essere dirompente, o addirittura rivoluzionario!

Vi esortiamo a scrivere all'indirizzo e-mail controcanto@arcl.it per partecipare al dibattito ed offrire a tutti i lettori nuovi stimolanti spunti di riflessione.

Notati sul WEB

Iridis e il Progetto Itaca



di Marco Schunnach
(marco.schunnach@arcl.it)

Il Progetto Itaca nasce da un'idea di due giovani musicisti italiani, Alessandro Gnolfo e Lorenzo Sulbrizi, con l'intenzione di aggregare tante voci, provenienti da gruppi vocali e cori sparsi in tutta Italia, per formare un maxi coro virtuale che possa valorizzare anche all'estero i grandi passi avanti che il pop italiano a cappella ha compiuto negli ultimi anni: un genere musicale di tutto rispetto, con composizioni e arrangiamenti che non hanno nulla, e ripeto, nulla da invidiare ad altre categorie di musica corale.

Il brano, composto appositamente da Erik Bosio, su un testo scritto da Sara Boero, si chiama Iridis, e, secondo lo stile caratterizzante il gruppo vocale dei Cluster, di cui Erik fa parte, è nello stesso tempo complesso, ma godibile, le atmosfere che sprigiona ricordano, con una rispettosa trasposizione di genere, alcune melodie di Eric Whitacre.

Al Progetto hanno partecipato: i Cherries on a Swing Set, i Cluster, i Domino Vocal Group, gli Echos Vocal Ensemble, I Mezzotono, I Seidaccordo, gli Spritz for Five, The Slash, i Veravox, i Vocalica, e tanti artisti, cantori e coristi di gruppi disseminati in tutto il nostro paese.

Speriamo che Iridis non sia altro che il primo passo per un lungo cammino!

<https://www.youtube.com/watch?v=67ze33M0nxg&feature=kp>

<https://www.facebook.com/italianacappellaproject>

http://www.itacaproject.it/dekstop/?page_id=116



Uno spartito al mese

- **Genuit Puerpera** – per coro misto SATTB con dislocazione spazializzata
- di Giovanni Bonato (Schio –1961, vivente)



di Andrea Coscetti
(andrea.coscetti@arcl.it)

1° esecuzione nel Duomo di Schio il 31 maggio 2009 dal Coenobium Vocale, dir. M° Dal Bianco

Genuit Puerpera Regem per coro misto SSATTB
di Orlando di Lasso (Mons, 1532 –Monaco di Baviera, 1594)

Testo dall' Antifona sulla Natività (Salmo XCII)

*Genuit puerpera Regem cui nomen aeternum
Et gaudia matris habens cum virginitatis honore;
Nec prima(m) similem visa est nec habere sequentem,
Alleluia!*

La puerpera partorì il Re il cui nome è eterno
E con gioia materna lo ebbe mantenendo la verginità;
non si vide nulla di simile prima di allora né in seguito,
Alleluia!

Quale degna conclusione del mese Mariano! Con le parole di questa antifona dedicata alla Natività si vuole rendere doveroso omaggio alla figura della Madre di Gesù.

Di Maria, nei momenti successivi al parto, sono state prodotte nella storia delle arti figurative infinite rappresentazioni. Ma è singolare (forse non a caso per la "delicatezza" del tema) che ci siano invece pochissimi dipinti di Maria incinta del Figlio di Dio. Se ne contano in tutta la storia della pittura poche decine. La più celebre è la Madonna del Parto, di Piero della Francesca, un affresco del 1455 conservato nel museo di Monterchi. Personalmente sono invece affezionato alla Madonna del Parto, di anonimo seicentesco, conservata nella chiesa di San Pietro a Leonessa (RI), dove sono conservate, "a dispetto" del Santo dedicatario della chiesa, esclusivamente raffigurazioni di Maria, tra cui una pregevole copia lignea del XVI° secolo della Pietà michelangiolesca.

E' interessante poter confrontare, anche in questo caso, come il medesimo testo del Genuit puerpera Regem possa essere stato diversamente trasferito in canto corale, a distanza di cinque secoli di storia della

musica, ma sempre in maniera perfettamente riuscita, da due straordinari autori quali Lasso e Bonato.

Il testo originale dell'antifona, che poi è quello correttamente musicato da Bonato, riportava ... "cum virginitatis honore;" mentre nel testo musicato da Lasso, in piena controriforma, fu invece mutuato in ... "cum virginitate pudoris".

Analizziamo differenze ed analogie tra le due composizioni.

Ovviamente sono differenti gli impianti armonici: solidamente strutturato in un poderoso impianto polifonico a sei voci quello di Lasso, con cellule melodiche ripetute a canone tra le varie voci, un uso frequente di intervalli di ottava nelle linee melodiche, sempre perfettamente intellegibili, con un inizio per giri armonici su accordi attorno al Sol maggiore che poi modula con grande sapienza compositiva in Sol minore a misura 11 mediante una cellula melodica anticipata dai T1 a misura 10 e ripetuta a canone dai S1, che risolvono quindi l'accordo in minore ricantando il Si bemolle o nella meravigliosa modulazione da Re maggiore a minore di misura 30, quella di Lasso è una delle sue migliori realizzazioni, al raggiungimento della sua piena maturità compositiva. Un aspetto poco sottolineato della musica di quell'epoca è che i grandi del passato scrivevano in funzione dello spazio armonico in cui sarebbe stata eseguita la loro musica. L'esempio più noto sono le composizioni a doppio coro battente di scuola veneziana, scritte appunto per essere eseguite





nel doppio coro della Basilica di San Marco. Opere scritte quindi a misura armonica del luogo. Tale aspetto non sempre viene curato dai compositori moderni. Tranne qualche eccezione, come per Bonato. Riguardo al testo invece l'autore di Schio realizza una interpretazione differente dalla magnificenza di Lasso, ma altrettanto riuscita. Lo spiega lo stesso Bonato, già nelle indicazioni del tempo: **Lento, con estrema intimità**: fa quindi partorire il Figlio di Dio, **il Re il cui nome è eterno**, nell'intimità di una stalla. Il tutto reso con un bordone della nota del Do ostinatamente tenuta per tutta la durata del brano, che fa passare alternativamente tra le singole sezioni. Su cui costruisce accordi volutamente mai risolti in maniera perfettamente maggiore o minore.

Bonato, che ha avuto grandi maestri quali Fabio Vacchi prima e Giacomo Manzoni poi, con il quale si è diplomato al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, è un compositore raffinato, che rende onore alla corallità italiana. In particolare lo fa con un uso sapiente e mirato della fonetica, quale punto fondamentale per un approccio ad una diversa vocalità. I numerosi premi e riconoscimenti in concorsi internazionali di composizione lo dimostrano. Citarli tutti sarebbe troppo lungo (Premio Reina Sofia, Uuno Klami Competition, G. d'Arezzo solo per citarne alcuni).



Oltre alle sue composizioni vincitrici di concorsi, vale la pena citare "Audi Filia", dal testo latino tratto dal Graduale, commissionata dalla Feniarco nel 2004, per coro misto spazializzato a 8 parti. La composizione spazializzata è una caratteristica peculiare del suo modo di scrivere musica. Lo fa con rara maestria, garantendo pe-

raltro al pubblico, ogni volta che ascolta lo stesso brano, una percezione sempre diversa dell'incastro fonetico/timbrico.

Una particolare cura, da parte di chi volesse approcciare le sue opere, dovrà essere posta nello studio dell'ambiente che ospiterà l'esecuzione e della sua resa armonica, nella disposizione dei coristi, fonti sonore che genereranno, di volta in volta, diverse molteplici geometrie sonore, ogni volta rendendo unica l'esecuzione e garantendo all'ascoltatore una percezione emotiva, quasi fisica, della vibrazione del suono, a volte anche più impegnativa e sconcertante rispetto all'ascolto frontale, ma sicuramente più gratificante, come abbiamo avuto il privilegio di ascoltare, noi pubblico della stagione concertistica dell'ARCL, il 19 gennaio scorso, nella meravigliosa esecuzione del Genuit Puerpera proposta dal Vocalia Consort, diretto dal M° Marco Berrini.

*Link di riferimento:
www.giovanibonato.com
per chi vuole saperne di più vi consiglio di scaricarvi dal sito della Feniarco (www.feniarco.it) la rivista Choraliter di maggio-agosto 2011 (n.35) con una interessante intervista a Giovanni Bonato, a cura di Alvaro Vatri.*



Siti di Servizio



a cura di
Fabrizio Castellani

Terzo appuntamento della rubrica che vi svela di volta in volta link utili dove andare a pescare materiale per il coro, sia che siate direttori, coristi o semplici amanti della buona musica.

Spostiamo la nostra attenzione su un sito che in realtà è una vera e propria community con quasi due milioni di utenti. Sto parlando di www.pianofiles.com, un portale tramite il quale si effettuano dei veri e propri scambi di spartiti che gli utenti mettono a disposizione passando allo scanner la propria collezione.

Per poter accedere a questa comunità virtuale è necessario iscriversi al sito (cosa totalmente gratuita) ed iniziare a compilare il proprio catalogo di spartiti che si intende mettere a disposizione degli altri utenti.

Dalla homepage

The screenshot shows the PianoFiles homepage. At the top, there's a navigation bar with the site name 'PianoFiles', a user greeting 'Hello, Fabrizio_Castel', and links for 'dashboard', 'help', and 'log out'. Below this is a search bar with a dropdown menu set to 'Sheet' and 'All', and a 'Search' button. A secondary navigation bar includes 'New Sheets', 'Requests', a 'Browse' menu with an alphabetical index, and 'Recommendations'. The main content area features a form titled 'Add a sheet' with fields for 'Artist', 'Title', 'Pages', 'Sheet type', 'File type', and 'Info'. There are also checkboxes for 'Parts' (Lyrics, Chords, Guitar) and a 'Submit' button. A footer section contains several columns of links: 'Pianofiles' (436 online now, 1,117 new sheets today), 'Explore' (home, sheets, requests, faq), 'Manage' (my profile, my sheets, my friends, edit my profile), 'About' (contact, privacy policy, terms & conditions), 'Follow' (Facebook, Twitter), and 'Languages' (English, French).

fate click su "sign up" e vi si aprirà questa pagina :

The screenshot shows the 'User account' registration page on PianoFiles. It includes a 'Why join PianoFiles?' section on the left, a 'User account' form with fields for 'Username' and 'E-mail address', and a CAPTCHA verification step. The CAPTCHA shows the numbers '125' and '98454564'. There are buttons for 'Create new account', 'Log in', and 'Request new password'.



completate i campi con le informazioni richieste e la registrazione è fatta.

Una volta effettuato quindi il login ed aperta la pagina con le informazioni del vostro profilo, facendo click su "Submit a sheet" e vi apparirà questo :

The screenshot shows the PianoFiles website interface. At the top, there is a navigation bar with "sign up", "help", and "log in" links. Below this is a search bar with a dropdown menu set to "Sheet" and "All", and a "Search" button. A green banner below the search bar says "New Sheets | Requests" and "Browse # A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z".

The main content area is titled "Looking for piano sheet music?". It features a search box with a right-pointing arrow and the text: "Search through the sheet music collection of all PianoFiles members, contact them and start trading. Registration is 100% free. Join now or learn more".

Below the search box, it says "Join 1,904,848 members and enlarge your sheet collection!".

On the right side, there is a "User login" section with fields for "Username: *" and "Password: *", and a "Log in" button. Below the login fields are links for "Create new account" and "Request new password".

The "Recently added" section contains a table of sheet music:

Ponteio	Edu Lôbo	6 weeks ago
Lying Is the Most Fun a Girl Can Have Without Taking Her Clothes	Panic! at the Disco	30 weeks ago
En avril à Paris	Charles Trenet	30 weeks ago
La Pièce vide	Yann Tiersen	31 weeks ago
Ma mère l'oye	Maurice Ravel	32 weeks ago
Bring Him Home	Claude-Michel Schönberg	32 weeks ago
Sincere	Meredith Willson	1 year ago
Blue Skies	Frank Sinatra	1 year ago
Evening in Pakistan	Stan Kenton	1 year ago
At Sundown	Artie Shaw	1 year ago

Below the table are links for "See more" and "Subscribe".

At the bottom of the screenshot, there is a section for "Recently requested".

E' arrivato quindi il momento di iniziare a creare il vostro archivio di spartiti che volete condividere compilando il più accuratamente possibile i campi richiesti, in modo da avere una maggiore indicizzazione nelle ricerche. Essendo un sito di scambio, più mettete a disposizione e più avete possibilità di barattare con altri utenti.

Per cercare degli spartiti che vi servono non dovete fare altro che scrivere nella barra di ricerca in alto il titolo del brano, l'autore o una combinazione di voci (SATB – SAB e chi più ne ha più ne metta) e fare click su "Search". Salterà fuori una lunga lista di risultati ognuno dei quali fa riferimento ad un utente. Selezionate la voce che vi serve e potrete contattare l'utente, chiedendogli di inviarvi lo spartito. Questi cosa farà? Una volta ricevuta la richiesta, visionerà il vostro archivio e vi chiederà in cambio un'altra partitura ed il gioco è fatto!

Attenzione!!! Quando dovrete scansionare i vostri spartiti, assicuratevi che il risultato sia buono e ben

leggibile! Essendo una comunità, la gente mormora e, ve ne accorgete anche voi, ci sono molti avvertimenti a proposito di utenti che o si fanno mandare gli spartiti senza restituire in cambio qualcosa o hanno dei file che non si leggono e quindi praticamente inutili!

Detto ciò, provate anche voi ad entrare a far parte di questo gruppo e vedrete che non ne potrete più fare a meno!

Ci vediamo al prossimo numero dell'unica, vera rubrica sui Siti di Servizio!

Diffidate dalle imitazioni!



TV2000 a Latina per il progetto “Canti tra suoni e segni”

di Monica Molella



L'emittente televisiva italiana TV2000 il 6 maggio si è recata a Latina nella location del lago di Fogliano per registrare un video con il “Coro di Voci Bianche e Giovanili Città di Latina” e il Coro “Le mani colorate”. Nel mese di dicembre 2013 i cori avevano partecipato alla trasmissione “La Canzone di Noi” e TV2000 ha poi fortemente voluto la realizzazione del video definendo questa realtà “PREZIOSA ED EMOZIONANTE”.

Nel 2010 nasce il progetto “Canti tra suoni e segni” ideato dal M° Monica Molella con la collaborazione delle Dottoresse Marilena Boschin, Mariangela Peduto e Letizia Saltarelli con l'obiettivo di affiancare al “Coro di Voci Bianche e Giovanili Città di Latina” un coro di bambini sordi che interpretano le

canzoni in Lingua dei Segni seguendo il ritmo della musica trasmesso dalle vibrazioni dei suoni e dei silenzi. Una realtà unica nel territorio laziale.

Le persone sorde utilizzano nella comunicazione il loro canale integro, quello visivo – gestuale invece che acustico – vocale. E lo fanno attraverso la Lingua dei Segni, che ha caratteristiche molto complesse che permettono di definirla una lingua a tutti gli effetti. Ricca di visualità, di movimento, capace di esprimere emozioni e idee.





La Lingua dei Segni si costituisce come tante immagini che si sovrappongono l'una all'altra. *Il sordo ragiona per immagine e non per parole, vede per primo l'oggetto o il soggetto poi ne codifica l'azione.*

Tale lingua non è un fatto meccanico o casuale e ha un suo sistema preciso di regole grammaticali, sintattiche e morfologiche diverse dall'italiano; se si usassero segni privi di significati o con errori in certi parametri, ne risulterebbero frasi sconnesse e incomprensibili.

Quando parliamo di lingua dei segni, parliamo sì di segni manuali, ma anche di un complesso sistema grammaticale espresso attraverso alterazioni sistematiche del segno stesso (luogo – movimento – direzione) e attraverso le espressioni facciali, l'orientamento dello sguardo, la posizione del busto e delle spalle, la postura del capo, degli occhi, delle sopracciglia, delle labbra e di tutto il corpo.

Il percorso, che i bambini e i ragazzi del Coro Le Mani Colorate hanno intrapreso già da quattro anni, li vede coinvolti in un progetto che, rifuggendo da estemporanee acquisizioni e produzioni di canzoni segnate e da una mera strumentalizzazione della disabilità uditiva per ottenere un effetto di sicuro impatto estetico ed emotivo su chi assiste, persegue, come obiettivo principe, il diritto dei bambini, ma anche di tutti i sordi che assistono ai nostri concerti, di comprendere, fruire e godere pienamente della musica e dei brani eseguiti.

Il lavoro, che a breve andremo sinteticamente a illustrare, non può prescindere da alcuni passaggi, che sistematicamente vengono affrontati nel corso degli incontri settimanali con i

coristi, che vedono coinvolte diverse competenze professionali (docenti e interpreti di lingua dei segni, psicologa, pedagogista, musicista).

Crediamo che sia fondamentale, in primo luogo, lavorare sulla costruzione della motivazione nei bambini, sul comprendere il senso di quello che fanno; l'avvicinamento al testo originale della canzone, la comprensione chiara del significato, la decodifica delle espressioni idiomatiche e di quelle parole che hanno effetti evocativi, rappresenta il punto di partenza; così come, nei casi in cui sia rilevante, far conoscere l'autore, l'origine e il retroterra culturale della canzone permette di affrontare l'esecuzione con uno stato d'animo adatto e di renderne efficace l'interpretazione che ne faranno. La traduzione in Lingua dei Segni rappresenta il passaggio successivo; la trasposizione in segni deve necessariamente essere fedele alla struttura grammaticale e sintattica propria della LIS, non a quella dell'italiano parlato. Sovrapponendo segni a parole e struttura italiana, si passerebbero concetti privi di senso, travisando, svilenando o impoverendo il messaggio. Per

questo le frasi del brano non sono solo "riempite", "mimate" con i segni corrispondenti alle parole, ma tradotte secondo le regole della lingua segnata; in sostanza risulta impossibile cantare e segnare contemporaneamente, così come sarebbe impossibile parlare contemporaneamente due lingue vocali. Solo in questo modo, il significato e il senso del brano risulterà davvero comprensibile ai segnanti.

nizia poi, in sinergia con la musicista, il lavoro più complesso, che si appoggia ed utilizza le competenze che i bambini hanno acquisito progressivamente durante il percorso ritmico musicale. I ragazzi delle "Mani Colorate" frequentano con Monica Molella, durante l'anno, un corso di educazione al ritmo e al suono. Un lavoro che coinvolge tutto il corpo, dai giochi



ritmici alla conoscenza delle proprie potenzialità espressive comunicative globali, all'educazione vocale attraverso la produzione di suoni percepiti tramite le vibrazioni corporee.

Si lavora dunque sui parametri musicali (durata, intensità, altezza e timbro) applicati alla modulazione dei parametri di formazione ed esecuzione dei segni (movimento, uso dello spazio segnico, ampiezza del segno, ripetizione, circolarità, strutture multilineari, metafore visive), per far sì che la sintassi del segno subisca delle variazioni, imprimendo una ritmica interna al testo segnato in funzione del ritmo della musica.

Un percorso di crescita anche per il coro di Latina che, nato nel 2004, ha avuto la possibilità di conoscere un'altra lingua e di sperimentare quale possa essere il significato e la "potenza comunicativa" del segno. Un continuo scambio reciproco di emozioni: dall'applauso con le mani rivolte verso l'alto (così si applaude per i sordi) alle vibrazioni della voce che riesce a far

vibrare le corde più intime di ragazzi che hanno fatto della sordità un grande punto di "Forza".

Le mani segnano attraverso il ritmo che il corpo percepisce.

Così chi osserva scopre che è possibile sentire con gli occhi, che il corpo può parlare e farsi ascoltare...che nella diversità sta la ricchezza e che la parola "inclusività" non è soltanto una bella parola...

"Tu senti con le orecchie, ma io sento con gli occhi e con la pelle. Con gli oc-



chi leggo le tue labbra e con la pelle intuisco il trillo delle cose. Posso ballare al ritmo di un tamburo, sai. E posso sentire l'arrivo di un pericolo (...) perché ogni cosa che vive e si muove produce un trillo, un'oscillazione leggera, un soffio che l'intuito e il corpo possono percepire.

Allora non è vero che sei sordo! disse Ilaria tutto d'un fiato.

No, ma chi ci sente con le orecchie mi chiama così."

("La bambina strisce e punti" di E. Nava, Ed. Salani 1996)

- Laboratorio di alfabetizzazione musicale e
- pratica corale per il Dipartimento di Scienze
- della Formazione Primaria A.R.C.L. e UNIROMA 3
- **LA MIA ESPERIENZA**
- di Carmelina Sorace



Già in occasione del Concorso "Egisto Macchi" 2013, con il Presidente Alvaro Vatri ci eravamo confrontati riguardo l'esigenza di realizzare un progetto di avvio alla direzione didattico/corale che coinvolgesse in prima persona le Maestre. Mirato quindi a chi, tolte rare eccezioni, di musica sa poco, ma deve trasmetterla e farla amare ai suoi alunni. Dare cioè agli insegnanti la possibilità di far vivere ai propri alunni l'esperienza corale, indipendentemente dalle maggiori o minori competenze musicali dell'insegnante stesso, che ovviamente influiranno sul diverso percorso e sul livello che il gruppo raggiungerà, ma non saranno motivo di rinuncia.

Indicare inoltre, un percorso, oltre che musicale, di vera e propria igiene vocale, perché troppo frequentemente gli insegnanti sono costretti a un utilizzo coatto della propria voce, con la conseguenza di corde vocali stressate e voci cronicamente afone.

Così quando Marina Mungai, coordinatrice, mi ha proposto di partecipare all'équipe pedagogica per un progetto ARCL in collaborazione con l'Università Roma 3, ho risposto con entusiasmo, condividendone l'importanza.

Già dal primo incontro con le studentesse e i pochi studenti maschi, mi sono resa subito conto che la capacità di usare la voce e la consapevolezza delle proprie possibilità era veramente molto scarsa; piuttosto era presente un diffuso imbarazzo e un evidente disagio, insomma si vergognavano!

Per cui il primo obiettivo è stato far superare il timore e la timidezza, per poter dar loro la coscienza dell'organo vocale garantendone così un uso appropriato, naturale e creativo,

scoprendone le potenzialità e liberandolo dalle forzature.

La metodologia che utilizzo non esclude l'impiego di questo o quel metodo, ma li trascende in una sintesi che è libera assunzione di quanto ognuno di loro può offrire di valido per lo scopo. Deriva da un lungo e approfondito studio ed è stata arricchita, negli anni, da un continuo e costante lavoro "sul campo", anzi a volte è stata modificata e migliorata dai bambini stessi.

Ho pensato, inoltre che, essendo loro le future maestre, il modo migliore per "educarle" fosse sì il potenziamento delle capacità ma, contemporaneamente, fornirgli i mezzi per potere a loro volta trasmettere ciò che stavano sperimentando. Il proposito è stato cercare di migliorare le condizioni vocali degli insegnanti e degli alunni per mezzo di giochi da fare insieme.

Inizialmente ho dovuto lavorare molto sulla propedeutica didattico/vocale/musicale, avendo sempre presente l'esigenza di formare un "gruppo" che fosse capace di rispondere al gesto del direttore, cosciente della propria voce,



motivato nel risultato comune.

La risposta è stata immediata e compiaciuta, sono stati quattro interessanti incontri in cui abbiamo giocato con: respirazione, voce parlata, movimento, *body/percussion*, parametri del suono, intonazioni indeterminate, glissando, cluster, fasce sonore, ritmi, melodie, ostinati ritmici/melodici, canti, canoni e semplici polifonie.

Il tutto si è concluso con la costruzione e la realizzazione da parte degli studenti, di una Favola Musicale, in cui il testo, scritto per l'occasione, è stato coralmente commentato utilizzando il materiale che si era sperimentato nei quattro incontri.

Ora l'auspicio è che la musica vocale/corale a cui queste ragazze e ragazzi si sono avvicinati con curiosità e stupore, diventi realtà costante nel loro futuro di maestre e perché no, anche nelle loro vite.

Misa Criolla alla Prima Rassegna Corale

di Carla De Muner

Sabato 17 maggio ho partecipato presso la Parrocchia di San Giovanni Battista De Rossi (zona Appia) alla "PRIMA RASSEGNA CORALE", organizzata dal M° Daniel Montes del Coro Soñero Sostenibile della FAO Staff Coop.

Con piacere ho aderito assieme a un gruppo di coristi del Coro Accordi e Note, diretto dal M° Roberto Boarini. Abbiamo cantato, insieme con loro, Misa Criolla di Ariel Ramirez, (Santa Fè – Argentina). Per chi ancora non conoscesse la Misa Criolla darò qualche notizia: è un'opera unica nel suo genere; in essa i ritmi e la tradizione ispano-americana s'intrecciano con i temi della tradizionale funzione religiosa. Composta nel 1963, è stata sviluppata da Ramirez come un'opera per solisti, coro e orchestra, con un linguaggio musicale puramente folkloristico, caratterizzato dalla presenza di strumenti e ritmi tipici della tradizione popolare latinoamericana. A ogni sequenza della messa Ramirez ha saputo armonizzare all'ardore religioso un elemento di originalità: il Kyrie apre la messa con i ritmi della vidala e della baguala, due forme intense, caratteristiche della musica folklorica creola argentina. La gajezza del Gloria è invece esaltata dalla vivacità di una delle danze argentine più popolari: il carnavalito, che è evidenziato

Alla "Prima Rassegna Corale" hanno partecipato i seguenti cori:

- **Artificio Vocal Ensemble** - un Coro giovanile, diretto da un giovanissimo M° Alberto de Sanctis e accompagnato al pianoforte da Mihee Kim. Il Coro è nato nel novembre 2013, da un'idea di Lucia Filaci, coordinatrice del settore canto e coralità, presso "L'associazione Culturale Artificio la fabbrica dei sogni" in Roma. I coristi, ragazzi fra i 14/21 anni, provengono tutti da esperienze corali di alto livello (Accademia Nazionale di Santa Cecilia e Opera di Roma, sotto la direzione del M° Sciutto). Che dire di questo gruppo giovane! Hanno tutte le carte in regola... la giovane età è, poi, un optional che fa la differenza!



dalle note di un piccolo strumento che si chiama charango. Per il Credo, Ramirez sceglie il popolare ritmo andino della chacarera trunca, dando alla linea melodica dolorosa, un ritmo ossessivo, quasi esasperato. Il Sanctus prende invece le movenze dal Carnaval de Cochahamba, uno dei ritmi più spettacolari del folklore boliviano. Infine, l'Agnus Dei, termina la messa sullo stile della Pampa Argentina.

Fantastico... ho notato la presenza fra il pubblico del M° Sciutto, che ho imparato a conoscere, tramite la trasmissione "La canzone di noi". Chissà cosa avrà pensato - considerando il suo "orecchio fino" (e argentino) della nostra esibizione!

- **Coro di Villa Carpegna** - Il Coro Polifonico "Villa Carpegna", diretto dal M° Aleksandr Ravis, nasce nel 1981 nel quartiere Aureliano di Roma, all'interno dell'omonima Associazione Socio-Culturale. Si è esibito nelle varie Basiliche e nei vari spazi all'aperto di Roma e d'Italia. Sotto l'attuale direzione del Maestro, il Coro continua nel suo spirito iniziale, riproponendo la musica corale, spaziando nei vari generi e periodi storici.

- **Canticorum Jubilo** - Diretto dal M° Maurizio Scarfò dal settembre 2007. Questo Coro ha una lunga storia, nasce, infatti, nel 1979, specializzandosi nell'esecuzione di musica sacra e spaziando dalla polifonia rinascimentale alle grandi composizioni sinfoniche dell'800. Ha partecipato, nei suoi trentacinque anni di attività, a molti concerti, troppi, per elencarli tutti... tanto per ricordare, organizza annualmente: "I Concerti di Natale", la "Rassegna Internazionale", "Cori sull'Aventino". Non credo io possa aggiungere altro su questo Coro di provata e lunga attività.

- **Coro della Polizia Locale di Roma Capitale** - Diretto dal M° Massimiliano Sinceri, nasce nel 2000, come Ensemble Musicale Vocale, diventando un punto di riferimento del Corpo di Polizia Municipale di Roma. Ha notorietà nell'ambiente capitolino e italiano. Con i loro Concerti in ambito sacro si è spesso esibito alla presenza di alte personalità religiose e dello stato. In quello profano, al cospetto di vari Sindaci e altre autorità civili e militari. Interessante e divertente la reazione del numeroso pubblico all'ingresso del Coro in divisa da vigile, qualcuno, a me vicino, ha persino esclamato: "Toh, anche i Vigili hanno un cuore".

A conclusione del Concerto, Daniel, a Cori riuniti, ci ha diretto nell'Ave Verum di W.A.Mozart; un brano che mi incanta e commuove ogni volta. E' stato un interessante intrattenimento musicale di musica sacra da Palestrina, Arcadelt, Bach, Kodaly e Rossini in "Fede-Speranza-Carità", e sempre, con piacevole meraviglia, noto l'impegno di tutti i Coristi, Direttori e l'attenzione del pubblico!

Come finisce il pomeriggio?

Come da tradizione, un dopo concerto...che per i Coristi più "goderecci" non può mancare!

In ricordo di Padre Guido

di Arianna Adamo e Plessia Ripandelli

Un incontro di musica ed emozioni: il coro Musicanova ed il coro femminile EOS in concerto per ricordare il “grande papà” della Garbatella

Il concerto del 25 giugno 2014, in memoria di Padre Guido Chiaravalli (8/03/1927 – 22/04/2014), non è stato solo un momento di musica, ma anche e soprattutto un'occasione per un incontro di anime. Sul caratteristico sfondo del quartiere della Garbatella, nella Parrocchia di san Filippo Neri in Euro-sia, si sono esibiti il coro Musicanova e il coro femminile Eos, diretti da Fabrizio Barchi. Tanti i presenti al concerto, che alle 19.30 ha riempito di musica il cuore del quartiere romano, riunitosi attorno al ricordo di Padre Guido, un padre per molti, una guida spirituale, un grande oratore che sapeva parlare al cuore delle persone.

Il coro Eos si è esibito con brani di Hans Leo Hassler, Lupacchino dal Vasto e Jacobus Gallus. Dolce e coinvolgente l'Ave Maria di Gustav Holst; sorprendente e intenso il brano contemporaneo di Pekka Kostianien “Jaakobin Pojat” che ci ha portato, per qualche minuto, nelle atmosfere finlandesi, dove la voce umana riesce a creare armonie dolci per poi essere tagliente e gelida nel ritmo incessante della composizione. Durante le esecuzioni, su un grande schermo è stato trasmesso un video con immagini, frasi, ricordi di tutte le persone che avevano conosciuto Padre Guido da vicino, nei tanti anni di permanenza alla parrocchia san Filippo Neri.

Il coro Musicanova ha esordito con lo splendido “Veni Sancte Spiritus”, a otto voci, di Tomas Luis De Victoria per poi farci immergere nelle atmosfere rinascimentali con il sempreverde “Magnificat Primi Toni” di Giovanni Pierluigi da Palestrina, sempre a doppio coro. Tra i vari brani in programma segnaliamo lo spiritual, dalle atmosfere dolci e melodiche, “Steal Away” di Bob Chilcott e il famoso autore inglese Henry Purcell con il suo “I Was Glad”; il brano finale del coro Musicanova è il “Nisi Dominus” di Claudio Monteverdi: otto voci, a doppio coro, in uno scambio eccelso di sonorità barocche e contro tempi impeccabili e coinvolgenti che riempiono la parrocchia di san Filippo Neri di stupore e applausi.

I due cori, riuniti, si esibiscono, con un pezzo di Fabrizio Barchi “Lux Perpetua”, perfetta unione di suoni per immaginare la morte e la luce eterna del paradiso, e infine con “Ave Maria”

di Franz Biebl, suggestivo ed emozionante incrocio di voci per un finale da standing ovation.

Speciale e toccante la dedica di Fabrizio Barchi per Padre Guido, che con una lunga lettera ha ricordato un parroco “indimenticabile” annoverando le sue frasi più famose, le sue attenzioni ai più deboli e bisognosi, la sua disponibilità continua, il suo amore per la musica definita “pescatrice di anime”. L'Associazione Musicanova deve molto a Padre Guido: è stato proprio per il suo incoraggiamento che il maestro Fabrizio Barchi decise, nel lontano 1978, di formare la corale San Filippo, divenuta poi nel 1999 l'attuale coro Musicanova. “La sua condivisione era totale” ha affermato Fabrizio Barchi “tanto che fu grazie ai suoi incoraggiamenti che decisi di fare il musicista di mestiere. Per Padre Guido la musica era una componente del bello che gli uomini sanno produrre e quindi una diretta emanazione dell'armonia celeste, un modo per parlare al cuore delle persone”.

“100 Bimbi in Coro” per un solo Compositore!



di Rita Nuti

Tanto pubblico, un successo rinnovato anche quest'anno alla IIIa Edizione della Rassegna “100 Bimbi in coro” ideata e organizzata dal M° Alessia Calcagni.

Nelle precedenti edizioni la rassegna ha visto come protagonista prima Tullio Visioli e lo scorso anno Piero Caraba, riscuotendo sempre grande successo di pubblico.

Quest'anno nella Chiesa di San Giovanni Crisostomo, domenica 4 maggio, cinque cori di voci bianche si sono incontrati per eseguire brani del compositore Guido Coppotelli, pianista, compositore e docente di musica. Undici brani suddivisi tra i cori e l'ultimo eseguito tutti insieme abilmente diretti dal M° Mauro Marchetti.

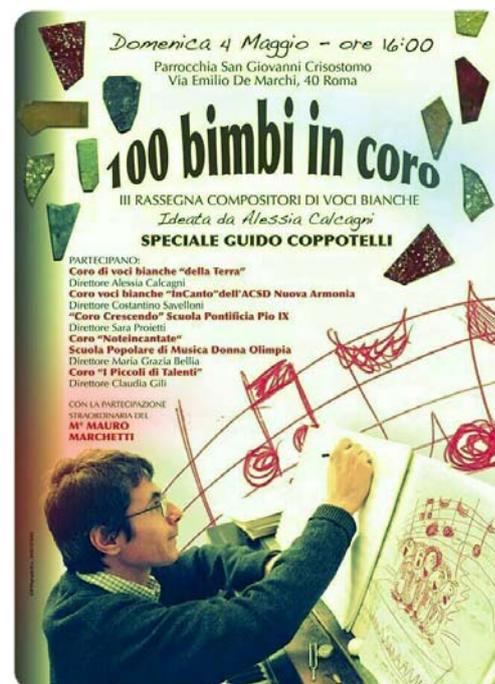
I cori partecipanti sono stati: Coro della Terra (direttore Alessia Calcagni), Coro Crescendo (direttore Sara Proietti), Coro i Piccoli di Talenti (direttore Claudia Gili), Coro Noteincantate della SMPDO (direttore M. Grazia Bellia), Coro InCanto (direttore Costantino Savelloni).

<< Le finalità di questa Rassegna- come afferma l'ideatrice Alessia Calcagni – sin dalla prima edizione sono state in primo luogo quella di avvicinare i cori di voci bianche a pagine di compositori italiani che scrivono brani per questa fascia d'età, e poi quella di collaborare con l'autore e cercare il più possibile di eseguire i brani dirigendoli con un'attenzione molto vicina a ciò che l'autore ha scritto.

Il concerto che avete ascoltato, quindi, rappresenta “la visione complessiva” o meglio il “progetto musicale” che un compositore porta avanti attraverso la sua musica”>>.

Soddisfatta del risultato musicale e della risposta del pubblico?

<<Vedere la Chiesa piena di amici musicisti e di tanti bambini riempie veramente di gioia e rende onore al tanto lavoro



che si mette in moto nell'organizzare una manifestazione del genere. Per quanto riguarda il risultato musicale, è stata l'occasione di incontrare i miei amici - colleghi direttori che dirigono cori molto attivi e decisamente bravi! E voglio ringraziarli per avermi sostenuto con la loro partecipazione>>.

Un ringraziamento particolare va al compositore Coppotelli e alla sua musica che ha regalato a tutti noi ed al pubblico presente, emozioni e suggestioni uniche!'



In...cantando per il borgo

Incontri Corali a Magliano Sabina



di Fabrizio Castellani

Prendi una calda domenica di maggio, aggiungi un gruppo di ragazzi che amano il canto e lo stare in compagnia, mischia tutto insieme a più di cento cantori, un bellissimo paese popolato da persone squisite e quello che otterrai è la manifestazione "In...cantando per il borgo", organizzata dall'Associazione Culturale "G.G. Carissimi" di Magliano Sabina e coordinata dall'infaticabile Michele Piazza, direttore del coro di Magliano. L'appuntamento per i ragazzi del Coro Sol diesis è alle ore 8:15 per poi partire alla volta del paese reatino e quella che si presenta agli ignari e mattinieri passanti è una scena simile a quelle del famoso telefilm "The Walking dead": il corista più sveglio fa un passo ogni 10 secondi e tiene gli occhi chiusi!

Ovviamente le mie raccomandazioni di non fare tardi il sabato sera e di riposarsi non sono state affatto seguite.

Alle 10:20 arriviamo a Magliano e subito siamo accolti da Michele Piazza e da Cristiana, una signora del coro cittadino che ci ha seguiti per tutto il giorno. Dopo una lauta colazione è iniziato il nostro giro per le piazze ed i borghi più caratteristici del paese e ad ogni fermata avevamo la possibilità di cantare un paio di pezzi del nostro repertorio a chi, affacciato al balcone, ha teso le orecchie a quello che stava succedendo, portando quindi la musica corale direttamente nelle case delle persone!



Molto suggestive sono state le due chiese che abbiamo visitato, la prima molto antica e con un'acustica stupenda, la seconda (la cattedrale cittadina) molto bella e con un vecchio organo a canne.

Neanche a dirvelo, non ho resistito alla tentazione di provare quel gioiellino e dopo aver suonato le prime note della "Toc-

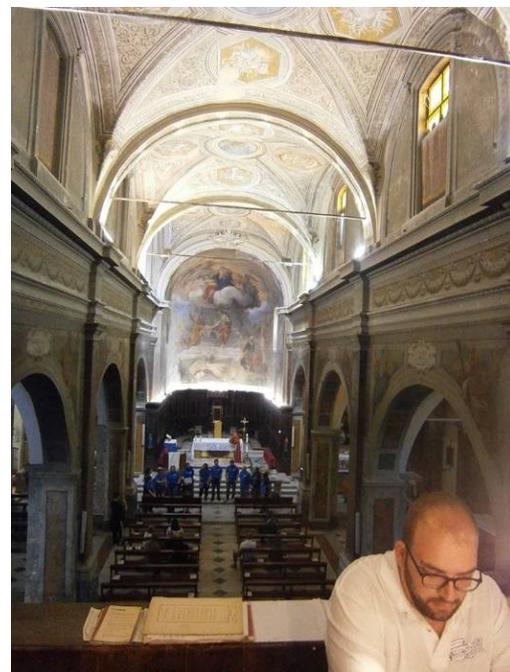


cata e Fuga in Re minore" di Bach, che c'è di meglio (a detta dei ragazzi) di accompagnare i coristi in "Fix You" dei Coldplay con uno strumento del genere? Avrei da ridire qualcosa in proposito ma ubi major! Tra canti, merende offerte dalle gentilissime signore locali, e chiacchiere, la mattinata passa molto velocemente e la nostra accompagnatrice ci porta in una pineta dove consumiamo il pranzo in mezzo al verde ed alla natura ed abbiamo anche il tempo di appisolarci un pochino.

Alle 16:30 ci rivediamo tutti nella piazza principale di Magliano Sabina dove è stato allestito un piccolo palco e si dà il via al concerto che conclude la giornata, al quale prendono parte i cori che la mattina hanno incantato i sabini: la "Banda Vocale" della SPMT diretta da Patrizia Rotonda, il "Coro

Polifonico Musa" diretto da Danilo Santilli, il "Center Chorus" diretto da Ennio Francesconi, l'"ACR Chorus", diretto da Antonio D'Amico e last but not the least il Coro Sol diesis diretto dal sottoscritto. Molto interessanti i vari repertori proposti, a partire dalla Banda Vocale che ha proposto brani per banda arrangiati per coro, ai brani popolari romani, agli spiritual ed al vocal-pop.

Bilancio quindi più che positivo per questa manifestazione che avvicina il canto corale alle persone andandole a scovare nelle proprie case e facendo conoscere, quindi, una realtà troppo spesso mal etichettata e, peggio ancora, non considerata affatto. All'Associazione "G.G. Carissimi" ed a Michele Piazza va quindi il mio più grande ringraziamento (da parte anche di tutti i miei ragazzi) per il lavoro che stanno svolgendo nella sensibilizzazione alla musica corale ed il mio più grande augurio affinché continuino ad organizzare questo tipo di eventi. Ad majora!





 L'Associazione Musicale G.G. Carissimi, per la rassegna...

Incontri Corali a Magliano Sabina

- presenta -
"In..Cantando per il borgo"
 Cori Itineranti per le vie e le piazze di Magliano Sabina
 2ª EDIZIONE

- ★ **BANDA VOCALE - Roma**
Patrizia ROTONDA, direttrice
- ★ **CORO POLIFONICO MUSA - Poggio Moiano**
Danilo SANTILLI, direttore
- ★ **CENTER CHORUS - Bassano Romano**
Ennio FRANCESCO, direttore
- ★ **ACR CHORUS - Roma**
Antonio D'AMICO, direttore
- ★ **CORO SOL DIESIS - Civitavecchia**
Fabrizio CASTELLANI, direttore

18 MAGGIO 2014 - dalle h. 10.30
e alle h. 16.30 in Piazza Garibaldi

Se ci sei....batti il tempo!



di Rita Nuti



Domenica 18 maggio nell'Auditorium "Santa Chiara" presso il quartiere Torrino di Roma, il Gruppo Corale Cristallo, ha organizzato la tradizionale Rassegna "Batti il tempo" che ha visto la partecipazione del coro Armonia in Canto diretto dal M° Roberto Bencivenga, del coro Liberi Cantores diretto dal M° Rita Nuti, oltre chiaramente al Gruppo Corale Cristallo diretto dal M° Pietro Melfa e dal Vicedirettore Ida Piccolantonio. Una serata allegra e briosa grazie ai repertori molto accattivanti e sicuramente coinvolgenti: si è passato da brani di cantautori italiani contemporanei agli spiritual, da brani tratti da famose colonne sonore a brani popolari della nostra tradizione montanara, tutti eseguiti con energia e bravura. Al termine della serata i tre cori insieme, hanno eseguito il brano "Quanto sei bella Roma" diretto dal M° Melfa.

Un successo di pubblico e un'occasione per conoscersi o per ritrovarsi, quasi a rinsaldare un'amicizia già coltivata in precedenza, come nel caso dei Liberi Cantores con il Coro Cristallo, uniti musicalmente dal Progetto Jenkins, realizzato ad aprile del 2012.



La solidarietà e l'amicizia corale!



di Rita Nuti



Ringraziamento del Comune di Carpi al Coro Liberi Cantores e alla città di Aprilia

Sono passati due anni dal 20 maggio 2012: muoiono 28 persone, 300 i feriti, 19.000 famiglie costrette a lasciare ciò che resta delle proprie abitazioni, 4500 sfollati, 13 mila attività economiche danneggiate e danni incalcolabili al patrimonio artistico. Questo è il tragico bilancio del terremoto in Emilia e mentre il morale crolla insieme ai palazzi, la proverbiale solidarietà italiana non si fa attendere nemmeno questa volta, dando il via a una campagna di raccolta fondi e di iniziative volte a risollevarne una delle regioni più amate dall'intero Paese.

Storie di fratellanza, di speranza, di amicizia che hanno contribuito alla ricostruzione.

Anche il Coro Liberi Cantores ha la sua storia, una storia nata da un incontro musicale, da un progetto corale, che si è trasformato poi, grazie all'intervento del Comune di Aprilia, in un concreto aiuto verso i nostri amici, compagni di viaggio, della cittadina di Carpi.

E il 19 maggio 2014, sul giornale online www.Bologna2000.com arriva un ringraziamento che non può che renderci orgogliosi e fieri di aver contribuito in una piccolissima alla ricostruzione.

Terremoto Carpi: la solidarietà di Aprilia
19 mag 2014 - 262 letture //

Il coro "Liberi Cantores" di Aprilia assieme ad altri 5 cori romani e alla Corale "G. Savani" di Carpi avevano realizzato nell'aprile 2012 un importante progetto musicale comune, concretizzato in due memorabili concerti a Roma e a Carpi. A seguito di questa positiva esperienza, e dell'amicizia nata attraverso la musica, dopo gli eventi sismici di maggio 2012 si sono perciò prodigati affinché l'amministrazione comunale di Aprilia indirizzasse un aiuto di solidarietà specificatamente alla Città di Carpi. Per ufficializzare questo gesto il Comune di Aprilia ha quindi promosso il concerto "Una voce per ricostruire" invitando la "Savani", i "Liberi Cantores" e il gruppo vocale "Cristallo" di Roma. L'evento si è tenuto il 4 gennaio 2014 nella chiesa di San Michele Arcangelo a Aprilia e il giorno seguente a Roma nella chiesa di Santa Prisca. Al concerto apriliano hanno preso parte in rappresentanza dell'amministrazione comunale il Sindaco Antonio Terra e l'assessore alla Cultura Francesca Barbaliscia. In rappresentanza del Comune di Carpi è intervenuto invece l'assessore al Centro Storico Simone Morelli. In quell'occasione il Comune di Aprilia ha stanziato, come contributo per il recupero del nostro patrimonio storico danneggiato dal sisma, la somma di 15 mila euro, utilizzata per la ristrutturazione del Centro Anziani Graziosi e della scuola primaria Rodari. L'amministrazione comunale di Carpi ringrazia il coro e la Città di Aprilia per il loro gesto di solidarietà, e inoltre si congratula con la Corale "Giuseppe Savani" (che festeggia nel 2014 il 40° anno di attività) per avere contribuito spiritualmente e anche materialmente alla ricostruzione post sisma.

Da <http://www.bologna2000.com/2014/05/19/terremoto-carpi-la-solidarieta-di-aprilia/>

Celebrazioni per il Ventennale del coro ANA di Latina



GRANDE SUCCESSO DEL CORO A.N.A. LATINA

Dal mese di aprile e fino ad ora, il coro non ha conosciuto soste per il numero di impegni che lo hanno portato ad esibirsi in varie località della provincia di Latina e anche fuori regione.

Infatti, ha ottenuto unanimi consensi con un pubblico che lo ha omaggiato con delle standing ovations. Prima nella Chiesa della SS. Annunziata a Sabaudia in occasione dell' 80° compleanno della città e davanti alle autorità locali con in testa il Sindaco, poi a Pordenone in occasione dell' 87° Adunata Nazionale degli Alpini, dove ha tenuto tre concerti: due a Castions di Zoppola di cui uno emozionante nella Casa di riposo, dove ha saputo dare e ricevere emozioni all' insegna dei ricordi per quei signori anziani dagli occhi lucidi. Le canzoni che il coro ha cantato, li ha portati indietro nel tempo ai momenti belli, ai ricordi della loro gioventù. Toccante è stato un intervento di una signora che ha ricordato quanto bene faccia agli anziani il sentirsi parte ancora della società in modo attivo. Inoltre, hanno voluto omaggiare il coro con un lavoro fatto da loro di cui il Coro ne va fiero. Per il secondo concerto nella chiesa di Castions, il coro è stato raggiunto e ascoltato da amici provenienti da Adria, Spresiano, Udine e anche dalla Catalogna: emozioni su emozioni. Infine a Pordenone nel vivo della Adunata Nazionale, dove ha cantato nella Chiesa del Seminario gremita di alpini ripresi da TV Rai 3. Ha cantato ad Aprilia nella Chiesa di S. Michele e a San Marco nella cattedrale di Latina per l' 8° edizione di Terra Pontina in...Canto.

Prossimamente, il coro si esibirà a Borgo Montello dove terrà un concerto nell' ex granaio in occasione degli 80 anni del gruppo alpini locale: ospite della serata il Coro Val Canzoi.

Sarà poi a Nettuno, a Frascati il 28 giugno e di nuovo a Sabaudia il 1 agosto. Prenderà il volo per Bratislava in Slovacchia dove parteciperà ad un festival internazionale a Senica dal 3 al 6 ottobre con cori provenienti da tutto il mondo. A seguire, come da tradizione, l' 11/12 ottobre saranno promotori nella ormai collaudata Rassegna di Canti della Montagna a carattere internazionale, giunta alla sua 19° edizione, che si terrà al Teatro D' Annunzio di Latina.

Tutto questo grazie alla partecipazione di 40 cantori, guidati dal Maestro Stivali, che con vera passione e abnegazione continuano a portare in giro per l' Italia e nel mondo il nome di Latina.

Concerto Coro CAI di Rieti



VENTI di CORO
- Di ininterrotta attività
- Di presenza nel territorio
- Di storia



Il Coro C.A.I. Rieti, nell'ambito delle celebrazioni per il ventennale della sua costituzione, presenta il

CORO C.A.I. ROMA

in concerto

*Musiche della tradizione popolare, di montagna e degli Alpini.
Direttore: M° Pier Paolo Cascioli*

L'evento sarà aperto da un breve intervento del "Coro C.A.I. Rieti" diretto dal M° Serena Bassano e concluso da un omaggio musicale dei due Cori uniti

Domenica 1 Giugno 2014 - Ore 18.30

Auditorium Varrone - Via T. Varrone, 57 - Rieti

Concerto dedicato al ricordo e alla memoria di Fernanda Avesani, Angelo Basilici e Maggino Fabbi, già componenti del Coro C.A.I. Rieti.

www.cairieti.it

marco.vice80@virgilio.it

INGRESSO LIBERO

NOTIZIE DALLA FENIARCO

Convegno Nazionale delle Commissioni Artistiche



di Alvaro Vatri

Tra le benemerite iniziative "di servizio" poste in essere dalla FENIARCO ci sono quelle riguardanti gli organismi di consulenza e di supporto, statuari o meno, operanti nelle singole associazioni regionali: le Commissioni Artistiche e le Riviste Regionali.

La FENIARCO, attraverso i Convegni Nazionali riservati agli organi sopracitati, intende favorire la conoscenza, lo scambio delle informazioni, il confronto sui problemi e sui progetti che indubbiamente fanno crescere la consapevolezza dei singoli, della Federazione stessa e di tutto il mondo corale amatoriale. Sono iniziative che richiedono un considerevole sforzo organizzativo a fronte del quale non sempre il riscontro è entusiastico, ma non per questo sono minimamente da mettere in discussione. Del resto ogni volta che sono state organizzate i partecipanti, partiti recalcitranti, sono tornati entusiasti e pieni di idee. Quindi vuol dire che "è cosa buona e giusta". E' stato così per il recente Convegno delle Riviste Regionali, tenuto a Bologna, sarà altrettanto per il Convegno Nazionale delle Commissioni Artistiche (il VIII!) che si terrà a Mogliano Veneto (TV) sabato 14 e domenica 15 giugno prossimi. Il convegno, oltre ad ospitare il classico scambio delle esperienze locali, avrà un focus di discussione e di informazione di assoluta attualità ed interesse: "Il coro e la scuola", un tema molto importante alla luce delle recenti prospettive progettuali aperte dalla firma del Protocollo tra il MIUR e il Forum delle Associazioni per l'Educazione Musicale e delle altre iniziative e trasformazioni che sono all'orizzonte dell'attività musicale in genere nella scuola italiana.

Sono stati invitati relatori dal mondo istituzionale di grande importanza che sicuramente forniranno indicazioni e informazioni di altrettanto grande importanza per i nostri progetti rivolti al mondo della scuola. L'ARCL ovviamente parteciperà con alcuni rappresentanti della sua Commissione Artistica, i Maestri Marina Mungai e Amedeo Scutiero che nel prossimo numero di LazioinCoro relazioneranno per tutti i nostri associati.

A tutti un grazie fin da ora.